



Bolzano, 29 novembre 2016  
prot. n. 2522 Cons.reg.le  
del 30 novembre 2016

Alla Presidente  
del Consiglio regionale  
del Trentino-Alto Adige

**ORDINE DEL GIORNO n. 1 al disegno di legge n. 87/XV  
Contributi di svantaggio anche per lavoratori dipendenti e autonomi**

La Regione e le due Province sostengono in modo significativo il settore agricolo, al fine di salvaguardare questo ambito e sottolinearne l'importanza per la nostra Regione.

Il sostegno è quantificato anche in base ai diversi fattori di svantaggio, come per esempio i gradi di svantaggio per la gestione dei masi di alta montagna.

In base alla legge regionale n. 7/1992 ci sono per esempio diversi criteri di valutazione per i contributi previdenziali della Regione a favore dei coltivatori diretti.

Malgrado vi sia una ampia accettazione da parte della popolazione per i sostegni all'agricoltura anche in base ai criteri di svantaggio, vi è talvolta la percezione di interventi pubblici ingiusti, specialmente se si raffrontano coltivatori diretti, lavoratori autonomi e dipendenti.

Anche i lavoratori autonomi di altri settori economici si trovano infatti a lottare contro gli svantaggi dovuti a posizioni sfavorevoli, per esempio in territori strutturalmente deboli.

Anche le famiglie di genitori con lavoro dipendente si trovano spesso in situazioni particolarmente difficili, in particolare in territori strutturalmente deboli.

Per questo è anacronistico riconoscere solo a un gruppo della nostra società i suddetti criteri di svantaggio.

Anche i lavoratori autonomi e dipendenti dovrebbero ottenere contributi pubblici di sostegno come riconoscimento di situazioni o posizioni sfavorevoli.

Anche una piccola azienda artigiana o un negozio in una località remota si trova a combattere contro gli svantaggi dovuti alla posizione; anche famiglie di lavoratori dipendenti devono combattere contro tutta una serie di svantaggi, se vivono in una località sperduta.

Per questo, in uno spirito di giustizia più consono ai nostri tempi è assolutamente necessario adottare anche per le famiglie dei lavoratori dipendenti, autonomi o aziende misure basate sui criteri di svantaggio - sia dal punto di vista strutturale che fiscale come anche in relazione a particolari interventi di promozione e sostegno alla contribuzione previdenziale -.

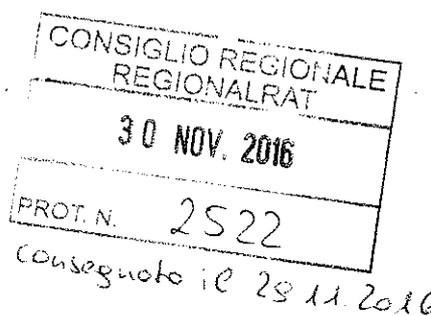
**Tutto ciò premesso, il Consiglio regionale delibera quanto segue:**

1. Il Consiglio regionale si esprime a favore di una più equa valutazione delle situazioni e posizioni di svantaggio dei lavoratori dipendenti ed autonomi nell'ambito delle misure di sostegno, incentivi fiscali e aiuti strutturali anche in materia previdenziale.
2. Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a predisporre sino alla presentazione del prossimo bilancio di previsione un pacchetto di interventi per attuare la presente decisione di introdurre sostegni ed interventi per famiglie di lavoratori autonomi e dipendenti che si trovano in situazioni di svantaggio.

**f.to: IL CONSIGLIERE REGIONALE  
ANDREAS PÖDER**

Dienstag, 29. November 2016

An die  
Präsidentin des  
Regionalrates Trentino-Südtirol



Nr. 1  
**Tagesordnungsantrag zum Regionalgesetzentwurf Nr. 87/XV**  
**Erschwerniszulagen auch für Lohnabhängige und Selbständige**

Die Region und die beiden Provinzen fördern den Bereich Landwirtschaft in besonderer Weise, um die Wichtigkeit dieses Zweiges in vielerlei Hinsicht für die Region zu unterstreichen und zu erhalten.

Dabei werden die Unterstützungen auch gemessen an verschiedenen erschwerenden Umständen, so zum Beispiel an den Erschwernisgraden für die Bewirtschaftung von Bergbauernhöfen unterschiedlich eingestuft.

So gibt es beispielsweise bei den Rentenbeitragszahlungen der Region für Landwirte gemäß dem Regionalgesetz Nr. 7/1992 unterschiedliche Bewertungskriterien.

Die Akzeptanz in der Bevölkerung für die Unterstützung der Landwirtschaft auch nach Erschwerniskriterien ist zwar weitgehend gegeben, allerdings werden natürlich auch dadurch entstehende ungerechte Handhabungen der öffentlichen Unterstützung von Landwirten, Lohnabhängigen und Selbständigen wahrgenommen.

Auch Selbständige anderer Wirtschaftszweige haben in unterschiedlichen Lagen, beispielsweise in strukturschwachen Gebieten, mit Nachteilen zu kämpfen.

Auch Familien lohnabhängiger Eltern leben in teils schwierigen Situationen, besonders auch in strukturschwächeren Gebieten.

Deshalb erscheint es unzeitgemäß, nur einer Gruppe in der Gesellschaft die Berücksichtigung von Erschwerniskriterien angedeihen zu lassen.

Auch Lohnabhängigen und Selbständigen sollen entsprechend Fördermaßnahmen der öffentlichen Hand in Anerkennung der Erschwernislagen oder -situationen erhalten.

Auch ein kleiner Handwerksbetrieb oder ein Geschäft in einem entlegenen Ort hat mit den Widrigkeiten der Lage zu kämpfen, auch Familien lohnabhängiger haben, wenn sie in einer entlegenen Ortschaft leben, mit einer Reihe von Nachteilen zu kämpfen.

Deshalb ist es zwingend notwendig, im Sinne eines zweitemäßigen Gerechtigkeitsdenkens auch Maßnahmen unter Berücksichtigung von Erschwerniskriterien für lohnabhängige Familien und für Selbständige bzw. Unternehmen zu treffen, sowohl in struktureller als auch in

steuerlicher Hinsicht als auch hinsichtlich von besonderen Fördermaßnahmen und Unterstützungen beispielsweise bei Rentenbeitragszahlungen.

**Dies vorausgeschickt beschließt der Regionalrat**

1. Der Regionalrat spricht sich für die gerechtere Berücksichtigung von erschwerenden Situationen und Lagen von Selbständigen und Lohnabhängigen bei Fördermaßnahmen, steuerlichen Anreizen oder strukturellen Unterstützungen oder auch hinsichtlich der Rentenvorsorge aus.
2. Der Regionalrat verpflichtet den Regionalausschuss, bis zur Vorlage des nächsten Regionalhaushaltsvoranschlags ein Maßnahmenpaket zur Umsetzung dieses Grundsatzbeschlusses mit Erschwernisförderungen und Erschwernismaßnahmen für Selbständige und lohnabhängige Familien aus.



Andreas Pöder  
Regionalratsabgeordneter